

SOPRUSI INVISIBILI

DONNE VITTIME DI VIOLENZA ECONOMICA

Uno studio dell'Università di Genova dimostra che almeno il 6% è soggiogato dall'assenza di indipendenza. Molte non hanno neppure un conto corrente proprio. Anche chi si rivolge ai centri, nasconde questa condizione

CONCESSIONI SPIAGGE

Sentenza: «Le proroghe non sono un abuso»

Servizio a pagina 6

L'INIZIATIVA

I «libri umani» consultabili alla Berio

Servizio a pagina 7

■ C'è una violenza subdola, nascosta sulle donne. Quella da cui spesso partono poi le conseguenze peggiori. È la violenza economica, che vede moltissime donne costrette a «elemosinare» i soldi ai propri compagni, restando quindi subalterne e avendo ancora più difficoltà a reagire ai soprusi.

Lo conferma uno studio dell'Università di Genova che dimostra come almeno il 6% delle don-

ne subisce questa condizione, molte non hanno neppure un conto corrente. Ma da un convegno organizzato da Regione Liguria emerge che i casi sono molti di più: «Anche coloro che trovano il coraggio di rivolgersi a un centro antiviolenza, inizialmente nascondono la sudditanza economica», conferma l'assessore Simona Ferro.

Diego Pistacchi a pagina 6

VERRÀ ADDOBBATO E «ACCESO» L'8 DICEMBRE

A De Ferrari è già aria di Natale con l'abete donato dalla Lombardia



È arrivato in piazza De Ferrari il grande albero di Natale protagonista delle festività genovesi. Il trasporto è partito da Ponte di Legno in provincia di Brescia, grazie al Patto di Amicizia siglato tra Liguria e Lombardia: è un abete rosso (Picea Excelsa, della famiglia delle Pinaceae) alto circa 18 metri. Il proprietario ne aveva chiesto l'abbattimento in quanto la pianta era vicina ad un fabbricato e quindi potenzialmente pericolosa in caso di eventi atmosferici estremi. L'albero, posizionato vicino a Palazzo Ducale, verrà preparato e addobbato per essere pronto l'8 dicembre. «Nel giorno dell'Immacolata - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - il centro di Genova si illuminerà con il countdown come per l'albero di Natale al Rockefeller Center di New York per dare il via alle festività natalizie in tutta la Liguria. Voglio ringraziare la Lombardia per averci donato anche quest'anno l'albero simbolo del nostro Natale, insieme al Presepe storico che troverà posto nel Palazzo della Regione. Con questo bellissimo abete si inizia a respirare l'atmosfera del Natale che sarà di gioia, di festa e di luci, per tutti i genovesi e i liguri e anche per accogliere i turisti e sostenere la nostra attività commerciali e produttive». L'8 dicembre piazza De Ferrari sarà animata da un grande spettacolo di luci, musica e colori, allestito in collaborazione con Comune di Genova e Iren. Già dalle 16 si entrerà nell'atmosfera natalizia con la distribuzione di focaccia e pandolcini. Alle 17 salirà sul palco il Coro delle Voci Bianche del Carlo Felice che introdurrà il Christmas Show, un vero musical stile Broadway e Radio City Hall con ritmi, costumi, coreografie, arrangiamenti da grande orchestra e un cast di dodici artisti, otto danzatori e quattro voci soliste che accompagneranno la città fino al momento clou della serata, il countdown per l'illuminazione del grande albero di Natale: i palazzi in Piazza De Ferrari si illumineranno uno alla volta fino all'accensione del grande abete decorato a festa. Chiuderà l'evento il coro Gospel delle SisterArs.

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

La proposta della Coldiretti per i cinque laghi di Ivrea



«Il bando di riqualificazione di fiumi e laghi 2024, che sarà emanato in questi giorni dalla Regione, è un primo esempio di fonte di finanziamento per i progetti a favore del Sito di importanza comunitaria - Zona a protezione speciale dell'area dei 5 laghi di Ivrea».

A spiegarlo è il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici, dopo la presentazione ai sindaci di Ivrea e Cascinette di Ivrea del Piano per lo sviluppo sostenibile in favore dei Comuni dell'attuale area protetta.

Puccio a pagina 3

VILLANOVA DI ALBENGA

In volo il nuovo P180 per le Forze Armate

■ Hanno preso il volo nei giorni scorsi i primi esemplari di P.180 Avanti II e Avanti EVO+, nuove configurazioni dell'iconico velivolo interamente progettato e prodotto da Piaggio Aerospace, destinati alle Forze Armate. Dopo aver effettuato gli ultimi voli di prova, l'azienda ligure ha infatti concluso con successo le attività di ammodernamento (retrofit) di un primo P.180 operato dall'Aeronautica Militare e che verrà rischierato presso l'Aeroporto Militare di Pratica di Mare (nei pressi di Roma): tecnici e ingegneri della Società hanno infatti completamente rinnovato, certificato e consegnato alla Forza Armata un P.180 «Avanti I» - la prima versione del velivolo - che viene ora ricevuto in una nuova configurazione denominata Avanti II+, basata sulle più moderne tecnologie aeronautiche.

La consegna del velivolo - il «caposerie» che servirà da modello per ulteriori 12 aerei - rappresenta una prima, significativa tappa del programma di ammodernamento complessivo della flotta delle Forze Armate, che prevede anche la produzione di 15



nuovi P.180 Avanti EVO in una moderna configurazione denominata «Avanti EVO+».

Nell'ambito di tale programma, è partito nei giorni scorsi dallo stabilimento di Villanova d'Albenga anche il primo P.180 Avanti EVO+ destinato a essere consegnato - nelle prossime settimane - alla stessa Aeronautica Militare: dopo essere decollato dal Riviera Airport, il velivolo ha raggiunto gli hangar della Piaggio Aerospace presso l'aeroporto di Genova dove - dopo essere stato sottoposto a ulteriori test - verrà verniciato e allestito con gli arredi interni. Sia i velivoli ammodernati sia i nuovi in produzione, che verranno consegnati anche ad altre Forze Armate, saranno allestiti con una rinnovata avionica e con carrelli di atterraggio dotati di sistemi antislittamento, frenante e di steering all'avanguardia.

AEROPORTO DI TORINO

Numeri da record per Caselle: 1 milione 343 mila stranieri

■ L'Aeroporto di Torino Caselle continua a registrare nuovi record.

Negli ultimi 12 mesi il recupero post-Covid è stato superiore alla media dell'industria, con 4,2 milioni di passeggeri. A trainare la crescita sono stati i turisti stranieri: 1,34 milioni nell'ultimo anno, in crescita del 72 per cento rispetto ai corrispondenti 12 mesi pre-pandemia. In particolare, provengono dal Regno Unito (301 mila), Spagna (176 mila) e Francia (66 mila). Il 2023 è stato anche l'anno con il miglior ottobre e novembre di sempre.

A ottobre ci sono stati 395.240 passeggeri e anche nel mese che sta per terminare la cifra provvisoria è già da record.

Nel corso delle due stagioni Winter e Summer, crescono complessivamente del +72% i flussi incoming dall'estero (per un totale di 1 milione e 343 mila stranieri in arrivo nello scalo), mentre la componente di turismo italiano cresce del 15% (per un totale di 901 mila turisti italiani in arrivo).

Oltre all'aumento dei volumi di passeggeri trasportati, si evidenzia anche l'accresciuto numero di tratte dirette con Paesi esteri, passate da 36 a 44, in incremento di 8 rotte.

TORINO

Fondazione Crt per cyber security

Polito a pagina 2

OVAL TORINO

Nove attivisti fermati da Digos

■ La Digos della questura di Torino ha identificato e denunciato nove attivisti dei movimenti ambientalisti «Extinction Rebellion» e «Fridays for Future» che ieri mattina si erano appesi dal tetto dell'Oval, a Torino, dove si stanno svolgendo gli Aerospace and Defence Meetings - la grande business convention internazionale per l'industria aerospaziale e della difesa - per protestare contro l'evento.

Gli ambientalisti sono accusati di manifestazione non autorizzata, violenza privata e invasione di territorio.

Il personale della Digos ha inoltre sequestrato imbracature, corde, striscioni e walkie talkie. Per alcuni attivisti, provenienti da fuori Torino, si sta anche valutando il provvedimento del foglio di via.

CUNEO

Isp ed Emmaus insieme ad Alba

Servizio a pagina 5

PER PRIMA IN ITALIA

Cyber Security, la Fondazione Crt per il terzo settore

L'ente ha varato un nuovo progetto che coinvolge oltre 300 enti del terzo settore

Loredana Polito

■ Le associazioni non profit vanno «a scuola» di sicurezza informatica con il pionieristico progetto «Sos! Cyber Security», ideato e sostenuto per la prima volta in Italia dalla Fondazione Crt per proteggere il patrimonio digitale degli enti del Terzo Settore e aumentarne la consapevolezza del rischio di cyber attacchi.

Cultura, welfare, salute, istruzione, ricerca, ambiente: in tutti questi ambiti i dati raccolti dal non profit rappresentano una grande risorsa per la collettività, ma costituiscono anche un bersaglio allettante per i criminali informatici. Trappole sempre più sofisticate sono capaci di trarre in inganno gli utenti. Utilizzo di password deboli, click su link pericolosi o compromessi, impiego di dispositivi non protetti, download di allegati e file da fonti sconosciute, condivisione di dati personali con fonti esterne, apertura di e-mail di phishing: la stragrande maggioranza degli attacchi cibernetici è il risultato di errori umani, con una percentuale che va dal 74% al 95%. Dati allarmanti che possono essere ridotti con percorsi di formazione mirati e migliori controlli di sicurezza.

Con il progetto pilota - realizzato in collaborazione con l'associazione Next-Level e il partner tecnologico Hrc - la Crt diventa la prima fondazione di origine bancaria italiana a offrire gratuitamente al non profit competenze e tecnologie all'avanguardia contro i cyber attacchi, rispondendo a una sfida strettamente connessa con la sicurezza nazionale.

Secondo gli ultimi dati del

Clusit - Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica, infatti, nella prima metà del 2023 l'Italia ha subito il 9,6% dei crimini informatici mondiali. Gli attacchi sono aumentati del 40% rispetto al 2022: una percentuale quasi quattro volte superiore a quella globale (11%). Considerando gli ultimi 5 anni, la crescita italiana è stata addirittura del 300%, a fronte del 61,5% a livello globale.

Nel dettaglio, gli enti non profit riceveranno sia una formazione tecnica specifica sui temi della security awareness con il supporto della piattaforma di training on line per il riconoscimento delle minacce, sia un pacchetto gratuito di strumenti avanzati di

protezione per i computer 'targato' Cyberbrain, eccellenza torinese della cyber security: 'Cyberdrive', una piattaforma articolata a più livelli per la condivisione sicura dei file nel completo rispetto della normativa Gdpr (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali); servizi gestiti di rilevamento e risposta incidenti (Mdr); antivirus proattivi e 'intelligenti' per monitorare i dispositivi tramite centrale operativa presidiata da specialisti in cyber security. È previsto inoltre un sistema automatico di backup sicuro dei dati criptati all'origine presso il Datacenter di proprietà Ogr Torino (Centro Dati certificato Tier III Certification Uptime Insti-



Il progetto «Sos! Cyber Security» è stato presentato alle Ogr Torino

tute).

Potranno beneficiare del 'cyber security kit' gratuito della Fondazione CRT circa 300 organizzazioni non profit del Piemonte e Valle d'Aosta, a partire da quelle che hanno partecipato alla presentazione del progetto alle Ogr Torino: un primo momento formativo con esperti di cyber sicurezza, cyber avvocati e vertici della Polizia Postale del Piemonte e Valle d'Aosta impegnati nel Cosc (Centro Operativo Sicurezza Cibernetica).

Sempre secondo il Rapporto

del Clusit, dal 2018 al primo semestre 2023 sono stati 505 gli attacchi di particolare gravità che hanno coinvolto realtà italiane: di questi ben 132 - ovvero il 26% - si sono verificati nel primo semestre 2023. La media mensile degli attacchi in Italia è passata da 15,7 nel 2022 a 22 nella prima metà di quest'anno. Per quanto riguarda la tipologia di attacchi, il malware (e in questa categoria il cosiddetto ransomware, che crittografa i file o impedisce di utilizzare il computer a meno che non si paghi un riscatto) continua a

rappresentare la principale tecnica di attacco utilizzata dai criminali (31%), ma in modo molto meno consistente (era pari al 53% nel 2022) e di 4 punti percentuali inferiore al dato globale.

Sono invece i Ddos (Distributed Denial of Service) - traducibile in italiano come interruzione distribuita del servizio, che consiste nel tempestare di richieste un sito, fino a metterlo ko e renderlo irraggiungibile - a registrare una notevole crescita, passando dal 4% del 2022 al 30% del primo semestre 2023.

SOLIDARIETÀ E CULTURA

Torna il «biglietto sospeso» grazie al Sermig e al Lingotto Musica

Per consentire anche a chi non ha possibilità di ascoltare i grandi concerti

Elena Marchisio

■ Donare un biglietto per consentire, anche a chi non ne ha l'opportunità, di vivere l'emozione della grande musica dal vivo.

Dopo il successo della scorsa edizione, torna adesso la campagna solidale del 'Biglietto sospeso' promossa da Lingotto Musica in collaborazione con il Sermig - Arsenale della Pace in occasione delle festività natalizie.

Sino al 10 gennaio 2024 chiunque potrà contribuire all'iniziativa con una libera donazione sul sito di crowdfunding 'Rete del Dono'. La campagna, che lo scorso anno ha raccolto 4.437 euro, garantendo l'emissione di 296 ingressi, sarà riproposta con le medesime modalità: i



biglietti sospesi, erogati al costo unitario di euro 15, saranno destinati al Sermig, storica istituzione torinese impegnata nel sociale che ne individuerà i beneficiari con la responsabilità che contraddistingue la sua opera di solidarietà e contrasto alle disuguaglianze.

«Più i tempi sono bui - afferma Ernesto Olivero, fondatore del Sermig - più dobbiamo sforzarci in tutti i modi di dare voce al bene, anche attraverso l'arte, la cultura, la musica che sa emozionare e diventare strumento di conoscenza, rispetto, tolleranza, pace. Il buio si sconfigge solo attraverso la luce, e un cuore inondato di luce può guidare gli occhi e i passi di un individuo sulla strada del bene comune. Per questo, per il secondo anno, sosteniamo insieme agli amici di Lingotto Musica la campagna del Biglietto sospeso. Crediamo

fortemente nel potere benefico della bellezza universale e siamo felici che attraverso questa iniziativa possa essere condivisa con un gran numero di persone che non hanno mai (o raramente) potuto toccarla con mano.

«Vorremmo davvero - conclude Ernesto Olivero - che questa proposta diventasse una consuetudine per Torino, una città in cui la solidarietà ha radici antiche e profonde».

«L'iniziativa nasce un anno fa come prima esperienza da parte di Lingotto Musica nell'ambito del crowdfunding solidale. Un esperimento pienamente riuscito grazie alla generosità dei numerosi donatori e alla fondamentale partnership con gli amici del Sermig, che con la loro riconosciuta funzione sociale svolta sul territorio ci hanno consentito di individuare nel modo migliore i circa 300 be-

neficiari delle donazioni ricevute - spiega Luca Mortarotti, direttore di Lingotto Musica - e ora, nella giornata del Giving Tuesday, siamo pertanto felici di lanciare questa seconda edizione del Biglietto sospeso, che rinnova il nostro impegno verso la collettività e apre le nostre porte dell'Auditorium Giovanni Agnelli a chi diversamente non avrebbe la possibilità di assistere ai concerti dei grandi interpreti che animano le nostre stagioni musicali. Pensiamo che regalare la musica non significhi solo donare la bellezza, ma possa contribuire in modo significativo alla creazione di una comunità inclusiva e sostenibile».

Inoltre, grazie alla presenza di Lingotto Musica sulla piattaforma ministeriale dell'Art Bonus, allegando alla dichiarazione dei redditi la ricevuta emessa da Rete del Dono, chi vorrà aderire all'iniziativa benefica del biglietto sospeso potrà avvalersi di un credito di imposta pari al 65% della propria erogazione liberale.

La Stagione 2023-2024 di Lingotto Musica intanto segna il 30° anniversario dell'Auditorium Giovanni Agnelli e della rassegna dei Concerti del Lingotto.

Il cartellone, che si compone di 13 concerti, prevede un variegato palinsesto di appuntamenti sinfonici, corali e cameristici costellato da artisti e formazioni di assoluta qualità, come sempre.

PREVENZIONE

Sanità, due odg di Forza Italia

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità due ordini del giorno, presentati dal Gruppo di Forza Italia in materia sanitaria. Alessandra Biletta, vicecapogruppo degli azzurri a Palazzo Lascaris e prima firmataria dei due documenti, spiega: «Il tumore del colon retto rappresenta la seconda forma di tumore che colpisce uomini e donne in Italia. Nel nostro Paese, e in tal senso il Piemonte è all'avanguardia, vi sono già delle campagne di screening atte a individuarne eventuali presenze. Tuttavia, alcune recenti ricerche hanno rilevato un abbassamento dell'età media in cui questa patologia si manifesta. Proprio per questo, con il primo ordine del giorno che abbiamo presentato abbiamo domandato di abbassare l'età per sottoporsi al test di screening per il tumore del colon retto a 45 anni». Prosegue Biletta: «Il secondo atto di indirizzo riguarda le connettività indifferenziate, che sono condizioni cliniche caratterizzate da sintomi e segni tipici di una malattia autoimmune che, tuttavia, non soddisfano i criteri minimi sufficienti per la diagnosi di una precisa connettività. Vi sono diversi esami per individuare questa forma di malattia, ma quello più efficace è l'elettromiografia, che tuttavia risulta essere a totale carico del paziente. Per questo abbiamo impegnato la Giunta a chiedere di valutare di inserire l'elettromiografia tra le prestazioni del nomenclatore regionale».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.

Esito di gara - CIG 992158810E
Tecnoservicecamere S.C.P.A. sede legale: Piazza Sallustiana 21, Roma
sede operativa: Via Perugia 62, Torino, RUP: arch. Francesco De Ruvo;
tel. 011/2441819, francesco.deruvo@tecnoservicecamere.it,
www.tecnoservicecamere.it https://ig.retefemadichie.tecnoservicecamere.it
ha indetto una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio
di "medico competente" di cui al d.lgs. 81/2008, presso Tecnoservice-
camere S.C.P.A., per il periodo 2024-2027. Aggiudicatario: GTP S.r.l.,
Via Orlino, 66 - Roma. Ribasso offerto 23,1 % (importo totale appalto
IVA esclusa: € 224.470,27). Invio alla GIUE: 16/11/2023.
L'amministratore delegato: avv. Paolo Bertolino

COMUNE DI CUNEO ESTRATTO ESITO DI GARA

Il Comune di Cuneo ha affidato, mediante gara europea a procedura aperta telematica, la fornitura delle Aree Intelligenti - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - MSC2-12.3 Programma Innovativo Nazionale Per La Qualità Dell'Abitare - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Proposta ID016 - Intervento ID 1098 "Conessioni Digitali - Smart City" [CIG 997644138E - CUP B26G21001850001]. Aggiudicatario: «IN.RE.TE s.r.l. Unipersonale». Responsabile Unico del Progetto: Mariani Pier-Angelo. Esito integrale sul sito internet: www.comune.cuneo.it. Provvedimento di aggiudicazione definitiva: determinazione n. 1978 del 02/11/2023. Data di spedizione esito alla GIUE: 16/11/2023

IL DIRIGENTE: GIRAUDO BRUNO

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Coldiretti, un Piano per fare rivivere i 5 laghi di Ivrea

Un progetto in 18 punti per tutelare e riqualificare l'area protetta eporediese

Eliana Puccio

■ «Il bando di riqualificazione di fiumi e laghi 2024, che sarà emanato in questi giorni dalla Regione, è un primo esempio di fonte di finanziamento per i progetti a favore del Sito di importanza comunitaria - Zona a protezione speciale dell'area dei 5 Laghi di Ivrea».

A spiegarlo è il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici, dopo la presentazione ai sindaci di Ivrea e Cascinette di Ivrea del Piano per lo sviluppo sostenibile in favore dei Comuni dell'attuale area protetta dei 5 Laghi di Ivrea predisposto dalla stessa organizzazione agricola in alternativa alla creazione di un nuovo Parco.

Il Piano prevede ben 18 punti, che corrispondono ad altrettanti Piani specifici con idee progettuali su gestione del patrimonio naturale, promozione delle colture innovative del territorio, prodotti tipici e turismo culturale, escursionistico e benessere.



Le suggestioni proposte mettono a disposizione dello sviluppo sostenibile eporediese la centralità delle aziende agricole, con la loro multifunzionalità: dalla gestione del patrimonio boschivo alla diffusione di nuove colture come l'ulivo, dallo sviluppo della viticoltura alla realizzazione di filiere produttive agricole, dal miglioramento

della qualità delle acque dei cinque laghi alla manutenzione dei sentieri, fino alla promozione di attività di agriturismo, fattoria didattica e agricoltura sociale a sostegno del turismo di qualità e dell'educazione ambientale.

«Tra le nostre idee progettuali per fare dell'area eporediese dei 5 Laghi un vero e proprio laboratorio di svilup-



po sostenibile attraverso la competenza e l'operatività delle aziende agricole canavesane ci sono anche Piani specifici per i singoli laghi», continua Mecca Cici.

In particolare, Coldiretti Torino propone azioni per il miglioramento della qualità delle acque dei 5 laghi e fermare l'eutrofizzazione che sta ricoprendo di alghe soprat-

tutto i laghi Campagna e San Michele. Inoltre, è proposto un Piano per la creazione di piccoli invasi sagomati e invenditi per non perdere l'acqua in eccesso scaricata dei temporali e garantire acqua ai laghi e all'agricoltura in periodi di siccità. Viene anche suggerita la realizzazione di un incubatoio ittico per la ripresa delle specie ittiche autoctone nei laghi e negli affluenti e defluenti. Inoltre, viene proposto un Piano per la manutenzione e la fruizione naturalistica delle tante aree umide a palude, bosco palustre e torbiera, come la zona di Chiaverano.

«Il nostro è un Piano di interventi puntuali che intende individuare fonti di finanziamento diversificate e che è una risposta concreta a chi propone un Parco che rischia di rimanere una scatola vuota che peserà sulle finanze dei Comuni e della Città Metropolitana, che già dovrebbe gestire l'area a Sic che invece è priva di una presenza gestionale evidente. A dicembre la

pubblicazione del bando 2024 da 3 milioni di euro rappresenta una di queste ipotesi di finanziamento dei Piani che proponiamo».

Intanto, sono 9 i progetti finanziati con l'edizione 2023 di questo bando dell'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte per la riqualificazione dei fiumi e laghi piemontesi, per un importo complessivo di oltre 2 milioni e 700 mila euro, destinati a progetti gestiti proprio da Comuni e enti di area vasta. Tra questi non figura alcun progetto dell'area canavesana.

Il bando della Regione si è focalizzato sulla riqualificazione morfologica e idrologica, finanziando interventi di rimozione di strutture che impediscono la risalita dei pesci, che migliorano la qualità della vegetazione nelle aree vicine a corsi d'acqua o laghi anche attraverso la rimozione le specie invasive e non autoctone, oppure che prevedano la creazione o il recupero delle aree umide, come stagni e pozze.

L'AGENDA DEL CUORE DI ALT 2024

ORDINA

l'Agenda per te e per le persone che ti stanno a cuore

www.trombosi.org



SOSTIENI LA RICERCA SULLA TROMBOSI PER IL BENEFICIO DI MOLTI E PER IL TUO

ALT spedirà l'Agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 20€ *a copia più 5€ di spese di spedizione per un ordine di massimo 4 pezzi.

*Tutte le donazioni ad ALT ad esclusione della quota associativa sono deducibili/detraibili secondo le norme vigenti. Chiedi ad ALT la tua ricevuta con una mail a amministrazione@trombosi.org



COME DONARE

1. Online su www.trombosi.org
2. Bonifico Bancario IBAN IT24X0306234210000002304085
3. Bonifico Postale IBAN IT4620760101600000050294206
4. Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT ONUS.

Indicare sempre nella causale: **Agenda 2024 - Numero di copie e Indirizzo per la spedizione.** È possibile ritirare l'Agenda 2024 personalmente in ALT in Via Lanzone, 27 - 20123 Milano previo appuntamento telefonando allo 02.58325028.



Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari



WEEKEND 8 DICEMBRE IN LIGURIA

Finale Ligure

RESIDENCE FRONTE MARE

★★★★
LIDO RESORT



Speciale Ponte Immacolata

Dal 6 all' 11 dicembre 2023

4 notti: promo 4=3 con 1 notte gratuita
oppure

3 notti sconto 10% o 2 notti sconto 5%
con parcheggio auto gratuito



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096

CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017



Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

GRUPPO INTESA SANPAOLO INSIEME A COOPERATIVA EMMAUS

Il «vino è lavoro» e il lavoro è libertà economica

Obiettivo del progetto è quello di favorire l'indipendenza delle persone più fragili

■ Si è tenuto nell'ambito della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, l'evento conclusivo del progetto "Vino è Lavoro", realizzato dalla Cooperativa Sociale Progetto Emmaus e sostenuto da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con Fondazione CESVI, attraverso il Programma Formula. Obiettivo del progetto è stato quello di favorire l'indipendenza delle persone fragili in Piemonte grazie a processi di inclusione sociale e lavorativa nel settore vitivinicolo.

Vino è Lavoro ha supportato la vocazione vitivinicola del territorio di Alba, dove dal 2015 è nato il vino 8pari, con cui viene promosso l'inserimento lavorativo di persone fragili all'interno di aziende vitivinicole per produrre insieme un vino buono, pulito e giusto. Dall'incontro tra la Cooperativa Sociale Progetto Emmaus e le aziende agricole è stata infatti colta la sfida sociale di creare un modello di produzione inclusivo in grado di contaminare altre aziende nel percorso. La squadra di lavoro opera in tutte le fasi per realizzare la bottiglia in collaborazione con 8 aziende agricole di Langa e Roero. I vini sono tutti DOC e DOCG: Roero Arneis, Roero, Barbera d'Alba Superiore, Dolcetto d'Alba, Barbaresco e Barolo e quest'anno si è cresciuti da 2 mila a 7 mila bottiglie. Il modello è stato validato da Franco Angeli con una pubblicazione scientifica.

Il progetto ha coinvolto 9 persone fragili con disabilità, rifugiati, donne sole con figli e/o vittime di violenza dai 16 anni (in alternanza scuola-lavoro) ai 62 anni d'età, che avevano la necessità di sperimentare le proprie competenze e sopperire alla mancanza di contesti lavorativi idonei ad accoglierle. Il progetto è stato finanziato attraverso una raccolta fondi attiva da luglio a settembre 2022 su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. In sei mesi, sono stati raccolti oltre 100.000 euro grazie alle contribuzioni di privati cittadini, imprese, della Banca e delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

“Un ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito alla raccolta di risorse e ad Intesa Sanpaolo per

in pillole

- Un progetto per favorire l'indipendenza delle persone fragili in Piemonte grazie a processi di inclusione sociale e lavorativa nel settore vitivinicolo
- Il progetto è stato finanziato da un'iniziativa di crowdfunding alla quale hanno contribuito privati cittadini, imprese e Intesa Sanpaolo

l'opportunità offertaci, con un accompagnamento e monitoraggio costante che ci ha aiutato a crescere professionalmente. Il fine è promuovere benessere per tutti ed inclusione lavorativa delle persone più fragili”, dichiara Alberto Bianco, Presidente Progetto Emmaus.

“Siamo orgogliosi di aver sostenuto il progetto della Cooperativa Emmaus, così importante per intercettare situazioni di fragilità nel territorio di Alba, e di aver dato il nostro contributo concreto alle tante attività inclusive realizzate in tempi rapidi - commenta Andrea



Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo - Questa esperienza di condivisione e di vicinanza offrirà in prospettiva benefici significativi a tutta la collettività. Con il programma Formula, in collaborazione con Fondazione CESVI e decine di realtà locali, negli ultimi due anni abbiamo dato vita in tutto il Paese a 100 iniziative dedicate a giovani, famiglie, anziani, luoghi di aggregazione, progetti di rigenerazione urbana, recupero delle periferie e tante altre priorità, sostenute da donazioni

per oltre 16 milioni di euro, anche grazie al contributo diretto del Gruppo al crowdfunding; 11 hanno riguardato il Piemonte, per un totale di oltre 1,3 milioni di euro raccolti.”

“Quest'importante progetto ci permette di essere più incisivi, con proposte progettuali rispondenti ai bisogni territoriali su una serie di questioni che colpiscono il nostro Paese in ambito ESG. Il progetto "Vino è Lavoro" è la dimostrazione che per dare una risposta rapida ed efficace alle problematiche sociali territoriali, il con-

nubio tra i mondi non profit e profit può rappresentare una soluzione vincente in grado di portare soluzioni concrete in contesti sociali periferici complessi”, aggiunge Roberto Vignola, Vice Direttore generale di Fondazione CESVI. “Negli ultimi anni la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba ha attuato una svolta culturale che l'ha portata ad occuparsi di sostenibilità interpretata sui tre assi: ambientale, economia e sociale”, conclude Stefano Mosca, Direttore Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Pubblicate le graduatorie provvisorie per gli alloggi di edilizia sociale

I dati sono consultabili sui siti del Comune e dell'Agenzia Territoriale per la Casa Piemonte Sud

■ Sono state pubblicate e sono consultabili sul sito del Comune di Cuneo (servizionlinedagroup.comune.cuneo.it - Portale dei servizi (soluzioni-pa.it)) e dell'Agenzia Territoriale per la Casa Piemonte Sud (http://www.atcpiemontesud.it) le graduatorie provvisorie, quella ordinaria e quella speciale per appartenenti alle Forze dell'Ordine, relative al bando generale per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia sociale che si renderanno disponibili sul territorio del Comune di Cuneo.

Le domande pervenute sono state in totale 604, di cui 56 escluse per assenza di requisiti.

La graduatoria ha carattere provvisorio, in attesa di eventuali ricorsi presentati nei 30



giorni successivi alla pubblicazione.

Vista la normativa sulla privacy, nella graduatoria i dati personali sono sostituiti dal numero di protocollo attribuito alla domanda di partecipazione al bando, mentre nella penultima colonna è indicato

il punteggio complessivo conseguito dai concorrenti.

La segreteria della Commissione (bando.cuneo@atcpiemontesud.it) è a disposizione per le informazioni legate agli eventuali ricorsi, che possono essere presentati entro 30 giorni, a decorrere dal 21 novem-

bre, con raccomandata AR alla Commissione Assegnazione Alloggi (c/o Agenzia Territoriale per la Casa Piemonte Sud Sede di Cuneo, Via Santa Croce, 11 Cuneo) oppure via PEC al seguente indirizzo: atc00@atcalessandria.legalmail.it, apponendo una marca da bollo di €. 16,00.

Per maggiori info: A.T.C. Piemonte Sud, Via Santa Croce 11 - Cuneo (tel. 378.3033045, bando.cuneo@atcpiemontesud.it).

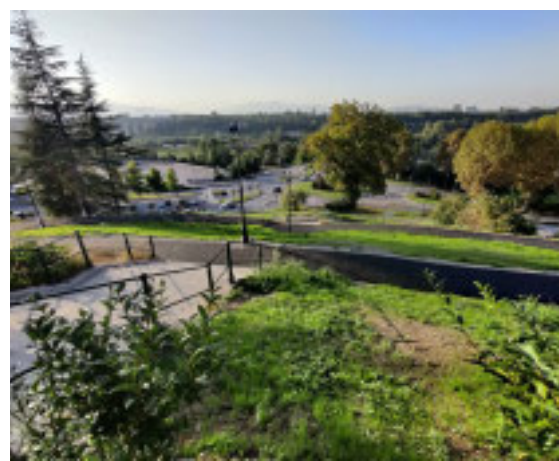
Gli alloggi di edilizia residenziale sociale gestiti dall'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Sud nel territorio di Cuneo in totale sono 787 (di cui 172 di proprietà del Comune, i restanti sono di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte

Sud). Mediamente si rendono disponibili una ventina di alloggi all'anno. La graduatoria precedente, costituita dopo il bando del 2014, comprendeva 405 candidati.

Così la Sindaca Patrizia Mannasserò: “Il tema abitativo resta di grande attualità e urgenza. Come Comune di Cuneo stiamo lavorando su più fronti per offrire risposte a situazioni di fragilità o comunque fatica. Oltre al patrimonio di alloggi di edilizia sociale gestiti da ATC, abbiamo destinato una parte dei fondi Pnrr per riqualificare 130 unità abitative che saranno destinate a nuovi modelli abitativi soprattutto per famiglie fragili, giovani o anziani attivi. Accanto a questo abbiamo lanciato il progetto pilota Communal living che, tra i servizi che offre, accompagna anche nella ricerca di soluzioni abitative con il cosiddetto home sharing. Sappiamo bene come la casa, e una casa dignitosa, sia il tassello fondamentale di ogni percorso di vita, tanto più se di vite socialmente affaticate o penalizzate”.

OPERE DI RESTAURO

Riapertura parziale dello Scalone Bellavista



■ Lo Scalone Bellavista torna ad essere percorribile. I lavori di recupero dello scalone Bellavista, chiuso nei mesi scorsi per una serie di interventi di riqualificazione, devono ancora essere conclusi, ma al momento le basse temperature impediscono di completare alcune finiture e lavorazioni. Per non prolungare i disagi ai pedoni per l'accesso ai parcheggi e in considerazione del fatto che sussistono le condizioni di sicurezza (pavimentazione completata, corrimano integro, illuminazione attiva), è stata valutata come opportuna la riapertura del passaggio, anche in considerazione dell'approssimarsi del periodo natalizio, durante il quale si registra un più intenso utilizzo dello scalone.

Ad inizio primavera le recinzioni torneranno a bloccare il passaggio lungo lo scalone per poche set-

timane, per ultimare le opere di finitura alle gradinate e la messa a dimora delle piante. Il cronoprogramma prevede di completare i lavori nella prima parte della primavera.

Così l'assessore Gianfranco Demichelis: “In attesa di poter completare l'opera di restyling in primavera, riapriamo il passaggio sullo scalone perché vogliamo comunque permettere ai pedoni di spostarsi agilmente tra il parcheggio di testata e l'altipiano. Attendiamo infatti la fine dell'inverno e delle temperature basse per avere le condizioni adatte per il completamento delle finiture sulle scalinate. Si procederà anche con la piantumazione del verde destinato ad abbellire le ripe. Così lo scalone, che già ora ha recuperato funzionalità ed eleganza, sarà restituito alla città nella sua piena e originaria bellezza”.

SCHIAVITÙ CHE NON SI VEDE

La violenza che tiene le donne per la borsa

Studio dell'Università di Genova certifica che almeno il 6% è vittima di sudditanza economica

Diego Pistacchi

■ La violenza sulle donne non è solo una questione fisica. La scottante e grave attualità dei femminicidi e delle aggressioni costringe naturalmente a concentrare il massimo degli sforzi sul contrasto a una piaga indegna. Ma molto spesso i soprusi, gli abusi, la condizione di inferiorità cui viene costretta una donna sono fattori che nascono da altre situazioni. Che sono anche più difficili da «vedere» e quindi da combattere, perché non si possono neppure provare con un referto al pronto soccorso o una visita medica.

La «violenza economica» è ad esempio più subdola eppure non per questo meno grave. Esiste. Anzi, se possibile è ancora più diffusa della violenza fisica. Lo conferma uno studio condotto dall'Università di Genova secondo cui, in Italia, il 6% delle donne risulta essere vittima di questa forma di soggezione. Rientrano in questa situazione quelle donne che non hanno un proprio conto corrente, che devono documentare ogni spesa al proprio compagno o marito, e che si ritrovano ad essere totalmente dipendenti dalla figura maschile. Anche in questo caso il 6% è una percentuale che neppure corrisponde alla realtà, indica un numero sottostimato di casi, perché tiene conto soltanto di coloro che denunciano il sopruso subito, che come noto è solo la punta di un iceberg sommerso e molto più consistente e pericoloso. Tutti argomenti di cui si inizia a prendere coscienza lentamente. A tirare un «pugno» a tante coscienze addormentate è stato ieri un convegno organizzato da Regione Liguria al Galata Museo del Mare Galata, per non far calare l'attenzione sull'emergenza una volta passata la data convenzionale del 25 novembre e anzi con l'obiettivo di promuovere la parità di genere e affrontare la complessa questione della violenza economica.

«Poco meno di una donna su tre, tra le 882 prese in carico dai centri antiviolenza regionali nel 2022 (su un totale di 1.180 chiamate, ndr), ha dichiarato di essere stata vittima di violenza economica. Parliamo di 266 casi, eppure dalle esperienze delle operatrici emerge chiaramente come la dipendenza economica dall'autore sia uno dei principali ostacoli dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. - spiega l'assessore alle Pari Opportunità di Regione Liguria Simona Ferro -. Dai colloqui emergono tante situazioni di donne che hanno cominciato a patire atti di violenza sul piano economico. Questo significa che le vittime, spesso, non riconoscono i segnali e i sintomi di questa forma di violenza subdola e radicata, e di conseguenza fanno ancora più fatica a riappropriarsi della loro libertà. Faremo tesoro dei contributi emersi dal la-

REGIONE

I ragazzi e i loro diritti nell'aula del consiglio

Ragazzi protagonisti per una mattina in consiglio regionale della Liguria per celebrare la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Oltre un'ottantina i rappresentanti dei 12 consigli comunali dei ragazzi che, grazie all'iniziativa realizzata dalla presidenza dell'Assemblea legislativa ligure e da Unicef Liguria, si sono confrontati su emergenza climatica, opportunità e insidie della tecnologia e solidarietà tra generazioni. «È sempre un'emozione vedere i ragazzi seduti sui banchi del consiglio regionale - commenta il presidente dell'assise ligure, Gianmarco Medusei -. Da loro sono arrivate osservazioni utili e interessanti per gli amministratori. Giornate come questa avvicinano i più giovani alla politica attiva e all'impegno sociale». Soddisfatto il presidente regionale dell'Unicef, Franco Cirio: «Abbiamo creato questa occasione per dare la parola ai ragazzi, sentire le loro idee, vedere il mondo con i loro occhi. In un momento così difficile per i bambini e i ragazzi, che sono le prime vittime delle guerre, queste iniziative sono confort e speranza». Per il vicepresidente del consiglio regionale, Armando Sanna, «essere bambini e ragazzi oggi apre a potenzialità impensabili sino a poco tempo fa, ma comporta anche l'incombente di pericoli sempre nuovi e incontrollabili. Tutti noi abbiamo una responsabilità enorme». All'incontro, che è stato aperto dal coro degli allievi dell'International School of Genoa, sono intervenuti anche il Garante regionale dell'infanzia, Guida Tanda, il presidente Corecom, Manfredi Maglio, e Davide Lombardo Manerba, assessore del comune di Reco e tra i primi eletti nel consiglio dei ragazzi della sua città.



L'AUTONOMIA ECONOMICA è per molte donne ancora un miraggio

voro di questo convegno per sviluppare azioni di prevenzione e di contrasto sempre più efficaci, in collaborazione con tutte le istituzioni e le realtà della società civile che hanno anche oggi rinnovato la grande disponibilità già dimostrata in questi anni. Non si creda che questi sono casi limite, che avvengono lontano da noi. Anche in Liguria ci

sono donne prive di un conto corrente bancario, e questo significa la volontà dei loro compagni di esercitare un controllo, di creare umiliazione nella donna che grazie a questa privazione può essere meglio controllata e quindi ridotta in una situazione di sudditanza».

Proprio la violenza meno evidente e più subdola è quel-

la più difficile da individuare e combattere. È quella che magari crea lentamente una assuefazione inconsapevole anche nella vittima, che inizialmente non si vede minacciata o sopraffatta fisicamente e non ritiene di doversi ribellare. Un piccolo passo alla volta arriva tutto il resto. E ancor più pericoloso è il minor livello di sdegno che si gene-

ra a livello di coscienza sociale. «Spesso è un tipo di violenza che viene meno considerato meno perché non troppo evidente - conferma l'assessore alle pari opportunità del Comune di Genova, Francesca Corso, intervenuta a sua volta all'incontro di ieri -. Eppure la violenza economica è grave sia quando viene perpetrata, quindi nel momento in cui la donna viene privata nella possibilità di lavorare, di avere interazioni o avere un conto corrente ma altresì quando una donna decide di uscire da questa situazione e di conseguenza si trova a non poter essere autonoma e

indipendente. Si tratta di azioni volte a generare una sudditanza che spesso frena la vittima dal prendere ogni tipo di iniziativa per il timore di non avere più sostentamento. È quindi più che mai indispensabile tenere alta l'attenzione su questi abusi affrontando gli aspetti culturali ed educativi necessari per eliminare, ma anche per prevenire, questa ennesima piaga della nostra società garantendo a tutti una vita davvero libera da sopraffazioni e costrizioni».

NUOVA SENTENZA CONTRARIA ALLA LINEA DELLE PROCURE

Nessun abuso con la proroga delle concessioni

Assolto il titolare dello stabilimento Liggia: «Non costituisce reato» gestire la spiaggia sulla base dei rinnovi

■ Dopo la sentenza della Cassazione che ha cancellato quella del Consiglio di Stato, dalla giustizia arriva una nuova svolta nella questione delle concessioni demaniali che ribalta la linea seguita finora dalle procure. È stato infatti assolto Claudio Galli, titolare dello stabilimento balneare Liggia a Genova, spiaggia nel quartiere di Quarto, oggetto di sequestri, ricorsi e indagini che si sono allargate a concessionari di tutta Italia. Galli era accusato di occupazione abusiva di demanio pubblico perché, secondo il pubblico ministero Walter Cotugno, avrebbe gestito lo stabilimento senza concessione.

Il giudice lo ha assolto «perché il fatto non costituisce reato». L'odissea giudiziaria dei bagni Liggia era iniziata nel 2019. La Capi-

taneria di porto era intervenuta perché Galli aveva abbattuto il muretto di uno stabilimento vicino. Il Comune aveva dato il via libera ma il pubblico ministero aveva indagato il titolare, assistito dall'avvocato Michele Ciravegna, per un altro motivo: l'area su cui insistono i bagni sarebbe stata occupata abusivamente in violazione della direttiva Bolkestein. I bagni vennero sequestrati, poi dissequestrati e infine di nuovo sequestrati. Nel frattempo il giudice per le indagini preliminari aveva ordinato alla procura di indagare sulle concessioni di tutta Italia. Procedimento, quest'ultimo, ancora pendente a carico di ignoti. Da ultimo la procura ha assegnato lo stabilimento al Comune per farlo mettere a gara. ma dopo una sentenza del Tar, che aveva nuo-

vamente ribaltato la linea, il Comune aveva riassegnato la spiaggia al titolare.

«Siamo molto soddisfatti - sottolinea l'avvocato Ciravegna - ovviamente aspettiamo di leggere le motivazioni. Si tratta di una pronuncia importante non solo per Galli ma per tutta la categoria dei balneari». In una settimana, sempre dalle aule di giustizia, sono arrivate due importanti pronunce che ribaltano di fatto quella che è stata fatta passare finora come una convinzione comune a proposito dell'obbligatorietà per il legislatore italiano di applicare norme europee senza quelle valutazioni che la stessa direttiva Bolkestein riconosce agli Stati membri e che non trovano accoglimenti nell'interpretazione di alcune procure, tra le quali quella di Genova.

ECONOMIA CIRCOLARE

Contributi per recuperare gli scarti di produzione

■ Quindici aziende liguri hanno richiesto complessivamente a Regione Liguria un co-finanziamento superiore ai 2 milioni di euro per avviare progetti volti alla conversione dell'attività d'impresa da un approccio lineare a uno circolare. Filse, la finanziaria ligure per lo Sviluppo Economico, comunica alla chiusura della seconda finestra del bando dedicato agli investimenti in favore dell'economia circolare, a valere sui fondi Pr Fesr 2021-2027. Sono risultati ammissibili i progetti di una piscina chiavarese che, tramite l'installazione di un potabilizzatore di ultima generazione, eviterà di sprecare 26.000 metri cubi d'acqua all'anno, re-immettendoli nel circuito di trattamento; un'impresa della cantieristica navale spezzina che, con il suo progetto, intende recuperare, attraverso la depurazione, l'acqua di cantiere; un'azienda della Val Bisagno spe-

cializzata nella lavorazione dei marmi che ridurrà gli sprechi di materia prima del 15%, reimpiegando gli scarti per la produzione di ghiaia, pietrisco e graniglia ad uso edilizio e per la produzione di articoli di arredamento in marmo-resina. «Per traghettare un modello industriale regionale più razionale e conservativo, che accompagni le imprese nel processo di re-immissione delle materie prime nella catena del valore, Regione Liguria ha attivato un bando sperimentale che, con un co-finanziamento in parte a fondo perduto e in parte a prestito, copre l'80% delle spese effettuate - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana -. Un contributo fattivo per ridurre gli sprechi e aumentare le opportunità di sviluppo delle nostre attività, che potrebbe generare oltre 3,3 milioni di euro di investimenti in economia circolare».

OK AGLI EMENDAMENTI DI ILARIA CAVO

Passano i suggerimenti «liguri» sugli Its e i licei made in Italy

■ «Due importanti risultati quelli raggiunti in Commissione Attività produttive della Camera dei deputati sul tema formazione: le discipline Stem e gli Its diventano parte integrante del Ddl che istituisce i licei del Made in Italy - dichiara Ilaria Cavo, deputata genovese di Noi Moderati e vicepresidente della X Commissione -. La riformulazione dell'articolo 13, istitutivo dei licei del made in Italy, ha accolto le nostre richieste e in particolare il subemendamento finalizzato a rispettare le linee guida sull'insegnamento delle discipline Stem: competenze e conoscenze, che forniscono qualità di capacità analitica e di problem solving e che garantiscono la possibilità di seguire l'evoluzione tecnologica del mercato del lavoro, particolarmente ricercate, così come emerso dalle numerose audizioni

della nostra commissione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul Made in Italy». Accolte anche le altre proposte presentate dalla deputata Ilaria Cavo, già assessore regionale proprio alla formazione, a nome del gruppo di Noi Moderati, finalizzate a prevedere il rafforzamento dei percorsi di studio per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso la connessione dei futuri licei non solo con il tessuto socio-economico ma anche con i percorsi degli Its Academy (Istituti tecnici post diploma che specializzano i nostri studenti creando figure supertecniche su cui ha investito molto il nostro Pnrr, esplicitamente citando l'ottimo lavoro fatto in Regione Liguria), che per la loro azione formativa e la stretta relazione con il sistema d'impresa rappresentano una risorsa importantissima.

■ La Biblioteca Vivente si apre al pubblico per la prima volta martedì 5 dicembre 2023, dalle 17 alle 20, alla Biblioteca Berio di Genova, in via del Seminario 16. Per consultare i libri umani basta recarsi allo sportello e seguire le normali procedure di accesso. Ogni lettore dovrà ritirare una tessera gratuita, prendere visione del catalogo diviso per titoli, procedere alla scelta e prenotare la consultazione. Il lettore ascolterà la storia di cui è portatrice una persona reale, il libro umano, e potrà porre domande. La durata di ogni consultazione è di circa mezz'ora, al termine della quale verrà chiesto di scrivere una breve recensione, un messaggio da lasciare al libro umano che ha incontrato. Prende avvio così il progetto del Comune di Genova - Assessorato Pari Opportunità e di Teatro Pubblico Ligure, guidato dalla direzione artistica di Sergio Maifredi e realizzato in collaborazione con ABCittà, nell'ambito di Genova capitale italiana del libro 2023. Seguiranno altri cinque incontri in luoghi diversi della città, articolati su tre differenti tematiche, fra questi il Mog (Mercato Orientale Genova) che ospiterà l'iniziativa il 20 gennaio 2024.

La narrazione ancora oggi è uno straordinario strumento di conoscenza che percorre la cultura di diversi popoli e generazioni. Sono moltissime le testimonianze narrative che mettono in evidenza l'importanza psicologica, sociale e culturale di aprirsi al mondo, con tutte le difficoltà i rischi, ma anche il giovamento che ne possono

GENOVA CAPITALE DEL LIBRO

Biblioteca vivente alla Berio: così le storie diventano interattive

Martedì prossimo dalle 17 alle 20 si potrà prenotare la consultazione, ascoltare il libro umano e porre domande



I libri sono sempre un arricchimento culturale

derivare per la promozione del dialogo, la riduzione dei pregiudizi e l'incoraggiamento della comprensione reciproca. Un circolo virtuoso che si attiva con questo strumento innovativo per Genova, attraverso il quale aumentare la soglia di rispetto verso chi per sue esperienze, fede religiosa, identità, ma anche per il suo aspetto fisico, per i suoi orientamenti o per il suo stile di vita viene considerato lontano o addi-

rittura nemico. L'obiettivo è smettere di giudicare e iniziare a capire chi è l'altro. Nei due appuntamenti sarà possibile incontrare alcuni libri umani come questi. Antonella: «Nonna a Natale», I regali sotto l'albero, le canzoni, il clima di festa e alla fine una notizia incredibile, che riempie il cuore di gioia. Diventare nonna, non lo credevo possibile.

Daniela: «La canotta nera», i boxer con i Simpsons,

quel bacio che fa girare la testa, un pomeriggio scolpito nella memoria e nel cuore. Ma quella storia straordinaria e travolgente era iniziata ben prima e sarebbe continuata per tanto tempo, appiccicata all'anima e a ogni senso. Edoardo: «Venerdì santo», entrò nello studio. Alta, avvolta in una pelliccia leopardata, una bellezza di un tempo che fu, ma un fascino ancora travolgente. Se ora è da qualche parte, starà ridendo di noi. Elvira: «Una settimana di lacrime», quando vuoi non capire la testa ti aiuta, anche se gli occhi hanno visto e hanno colto. Quando devi capire e non hai alternative capita che i rubinetti si aprano e non si chiudano più fino a prosciugare gli occhi. Emanuele: «Il bambino dentro», un bambino e una bambina, tanti bambini all'asilo adesso e tanti anni fa. Ricordi, emozioni, proiezioni nel futuro, aspirazioni e tante angosce da cui guardare e vivere la realtà.

Sabato a Palazzo Stella, verranno annunciati ufficialmente i vincitori di SaturArte 2023 - 28° Concorso Nazionale d'Arte Contemporanea a cura di Mario Napoli. SaturArte raggiunge il traguardo dei ventotto anni, anticipando di qualche mese le celebrazioni per il trentennale di Satura. Il concorso dimostra, così, di essere rimasto nel tempo un punto di riferimento per l'arte contemporanea. Se è diventato uno dei concorsi più longevi d'Italia, lo deve alla sua continuità, non nella permanenza di forme e di principi, ma al contrario nel loro sviluppo: si è rinnovato, mantenendo fede alla ricerca di qualità e all'affermazione convinta del valore del plurali-

ARTE CONTEMPORANEA

SaturArte, sabato l'annuncio dei vincitori dell'edizione 2023

simo espressivo. «Nel 1995 - dichiara il direttore artistico Mario Napoli - abbiamo avviato il progetto di SaturArte con l'idea di avviare un'indagine tra le proposte artistiche nazionali, valorizzarle e prestare attenzione all'evoluzione del mondo dell'arte. Ancora non sapevamo che questo concorso sarebbe stato riconosciuto per la sua capacità di dare l'occasione ai talenti dell'arte, più o meno giovani, di emergere tanto da essere insignito tre volte della Medaglia del Presidente della Repubblica». L'arte, essendo una questio-

ne universale, è in grado di mettere in relazione e far dialogare culture distanti, ne è esempio concreto l'edizione di quest'anno in cui il Primo Premio della Pittura è stato assegnato all'italiana Lorena Totolo, mentre quello della Fotografia alla norvegese Maria Nemeth. L'apertura internazionale, inaugurata nel 2021, non ha rappresentato soltanto un cambiamento, ma la risposta all'esigenza di esplorare un contemporaneo ramificato in una società sempre più globale. Oggi SaturArte continua a raccontare la realtà

in presa diretta, osservandola da quella prospettiva unica che solo la contemporaneità dell'arte può offrire. La sua ricognizione costante, con un occhio sempre attento alla novità e al talento, valorizza gli artisti - emergenti e affermati - mettendone in luce il valore. Tutti i protagonisti del concorso, nel corso degli anni, hanno contribuito a tracciare il profilo dello stato dell'arte, creando una panoramica articolata in cui tutte le opere sono - citando l'architetto Ernesto Nathan Rogers - «esperienze che portano a for-

me più complesse e conducono il rapporto tra le parti a più dense implicazioni». Qualsiasi produzione della cultura del presente, infatti, è imprescindibilmente legata a fattori storici, sociali e antropologici, e, come tale, parla all'osservatore, facendogli assumere il punto di vista dell'altro senza necessariamente dividerlo, ponendogli delle domande oppure facendogli percepire quel nucleo di verità a cui l'uomo tanto aspira. Questo è il potere dell'arte, questo il privilegio che cerchiamo di divulgare con SaturArte.

È in edicola

FONDAZIONE CHEROTTE
SERIA SPECIALE CON DONAZIONE
a cura della redazione

BANCA ASSURANCE
PARLA IL PRESIDENTE DI ASSIPROVER
di Fabrizio Vigorelli

FAMILY OFFICE
UN'OPPORTUNITÀ DA CONSIDERARE
di Giovanni Cantini

BancaFinanza

Il banchiere umanista

Incontro con

Giovanni Pirovano

Presidente di Banca Mediolanum

INTERVISTA

Roberto Benassi, direttore commerciale di Banca d'Asti

di Pirovano Pirovano

CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO A RICEVERE 5 NUMERI E CON 23,00 EURO LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

• Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

• Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

• Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

TOSTI
1820
Canelli

TOSTI
1820

Un Territorio Unico
Una Famiglia ❤️
una Grande Passione
dal 1820

tosti1820.it   tosti1820